IN LODE DEL GLORIOSO
S. BARTOLOMEO APOSTOLO

ALL' EMINENTISS. E REVERENDISS. SIGNOR

IL SIGNOR

CARDINAL CHRISTOFARO VIDMAN.

SONETTO.

GIVSEPPE BVGADA D. D. D.

DI Borea a i soffi torbidi, e inclementi,
All'hor, che il suol di fredde neui inonda,
L'elce, scherno di gelidi ardimenti
Del verde crin l'inculta fronte sfronda.

Ma se dolce stagion con Man lucenti
Ritorna all'herbe i fiori, il corso all'onda,
Scosси dal sen gl'horridi ghiacci algenti,
Di più fulgido smalto il crin circonda.

Tal tu, BARTOLOMEO, di regia voglia
All'ire vltrici corragioso scherno
Per non perder la fe, perdi la spoglia.

Ma che? de suoi rigor gia spento il verno,
Pianta immortal della celeste soglia,
Vesti ricco di stelle vn manto eterno.

IN ROMA, Per gl'Eredi del Corbelletti. MDCLX.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.